V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) 61

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti del WWF Italia 61

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di Marco Ponti, già professore ordinario di economia applicata presso il Politecnico di Milano 61

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti del Consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e del Consiglio nazionale degli ingegneri 61

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti della Corte dei conti 61

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) 61

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti di CGIL e CISL 61

SEDE REFERENTE:

DL 107/2026: Disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti. C. 2987 Governo *(Seguito dell'esame e rinvio)* 62

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia. C. 2825-A Governo (Parere all'Assemblea) *(Parere su emendamenti)* 62

Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture. C. 2239, approvato dal Senato, e abb. (Parere alla VII Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 67

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 7 luglio 2026. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.10 alle 12.30.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti del WWF Italia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.30 alle 12.35.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di Marco Ponti, già professore ordinario di economia applicata presso il Politecnico di Milano.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 12.55.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti del Consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e del Consiglio nazionale degli ingegneri.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.55 alle 13.10.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti della Corte dei conti.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.15 alle 13.55.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.55 alle 14.20.

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2987, di conversione in legge del decreto-legge n. 107 del 2026, recante disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR),

nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti, di rappresentanti di CGIL e CISL.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 15.

SEDE REFERENTE

Martedì 7 luglio 2026. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta comincia alle 15.

DL 107/2026: Disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché ulteriori disposizioni finanziarie urgenti.
C. 2987 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 1° luglio 2026.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, *presidente*, nel ricordare che i deputati possono partecipare alla seduta in videoconferenza secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento, rammenta che nella seduta dello scorso 1° luglio si è avviato l'esame preliminare del provvedimento e che la Commissione, in data odierna, ha svolto un ciclo di audizioni informali.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), nel rilevare come anche dagli spunti forniti nel corso del ciclo di audizioni informali che si è testé concluso emerga l'estrema varietà di tematiche su cui interviene il decreto in esame, esprime il proprio disappunto per i tempi estremamente compressi che sono stati stabiliti per l'esame del provvedimento, segnalando, in particolare, il breve lasso di tempo intercorrente tra la conclusione del predetto ciclo di audizioni informali e il termine per la presentazione delle proposte emendative, fissato alle ore 18 del prossimo giovedì 9 luglio, che non consente di valorizzare in modo adeguato i numerosi contributi forniti dai soggetti auditi.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare del provvedimento.

Nel ricordare che il termine per la presentazione delle proposte emendative è fissato alle ore 18 di giovedì 9 luglio, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.05.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 7 luglio 2026. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta comincia alle 15.05.

Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia.
C. 2825-A Governo.
(Parere all'Assemblea).

(Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame delle proposte emendative riferite al provvedimento.

Andrea MASCARETTI (FDI), *relatore*, avverte che l'Assemblea ha trasmesso il fascicolo n. 2 degli emendamenti.

Segnala, in primo luogo, l'emendamento Gadda 2.150 che introduce, quale ulteriore principio e criterio direttivo, l'istituzione di un Fondo con una dotazione di 11,2 milioni di euro annui, destinato a sostenere parzialmente i costi connessi ai percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze degli operatori volontari, anche mediante il riconoscimento di un contributo unitario parametrato a 187 euro per ciascun operatore volontario, fino a un massimo di 60.000 volontari annui, senza

tuttavia individuare i mezzi di copertura finanziaria dei relativi oneri. Evidenzia, pertanto, che la predetta proposta emendativa appare suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri privi di copertura finanziaria.

Fa altresì presente che ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli effetti finanziari di talune altre proposte emendative. In particolare, segnala i seguenti emendamenti:

Marianna Ricciardi 2.43, che introduce, quale ulteriore principio e criterio direttivo, l'istituzione di un Fondo con una dotazione di 11,2 milioni di euro annui, destinato a sostenere parzialmente i costi connessi ai percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze degli operatori volontari, anche mediante il riconoscimento di un contributo unitario parametrato a 187 euro per ciascun operatore volontario, fino a un massimo di 60.000 volontari annui, provvedendo ai relativi oneri, pari a 11,2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014. Al riguardo, nel rilevare che, come desumibile da un'interrogazione effettuata alla banca dati della Ragioneria generale dello Stato, il citato Fondo al momento reca per l'anno 2026 le occorrenti disponibilità, reputa tuttavia necessario acquisire un chiarimento da parte del Governo volto, da un lato, a verificare la sussistenza delle risorse anche per le annualità successive e, dall'altro, a escludere che dalla riduzione del medesimo Fondo possa derivare pregiudizio alla realizzazione di altri interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse in esso iscritte;

Zanella 2.53, che introduce un ulteriore principio e criterio direttivo volto a sviluppare strumenti e piattaforme digitali aperte per favorire la collaborazione tra istituzioni, enti e operatori volontari. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità provvedere all'attuazione della proposta emendativa in esame nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria di carattere generale di cui all'articolo 5;

Marianna Ricciardi 3.3, che prevede che la Carta giovani nazionale disciplinata dall'articolo 3 del provvedimento in esame sia da ricondurre alla medesima Carta istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 413, della legge n. 160 del 2019 e, a tal fine, si prevede un incremento della dotazione del Fondo per la Carta giovani nazionale, di cui al sopracitato articolo 1, comma 413, della legge n. 160 del 2019, di ulteriori 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026. Ai relativi oneri, quantificati in 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014. Al riguardo, rileva che la realizzazione delle attività relative alla Carta giovani nazionali a decorrere dall'anno 2023, è stata inclusa tra le finalità del Fondo per le politiche giovanili dai decreti ministeriali che hanno provveduto per ciascun anno al riparto del medesimo Fondo. Segnala, pertanto, l'esigenza di acquisire un chiarimento sugli effetti della proposta emendativa, fermo restando che la formulazione dell'emendamento sembra prevedere uno stanziamento di 5 milioni di euro, mentre la disposizione di copertura quantifica gli oneri in 10 milioni di euro. Tanto premesso, rileva che, da un accesso alla banca dati della Ragioneria generale dello Stato, il Fondo impiegato a copertura reca le occorrenti disponibilità per l'anno in corso. Ciò posto, considera tuttavia necessario acquisire dal Governo un chiarimento in merito alle effettive disponibilità anche per le annualità successive alla presente nonché una rassicurazione che dalla predetta riduzione non derivi pregiudizio alla realizzazione di altri interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse del Fondo medesimo;

Zanella 4.15, che prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca, promuove programmi di ricerca fi-

nalizzati allo sviluppo di modelli integrati di valutazione delle politiche giovanili, anche in riferimento alle dimensioni sociali e ambientali. Al riguardo, ritiene necessario acquisire dal Governo un chiarimento in merito alla possibilità per le amministrazioni interessate di dare attuazione alla proposta emendativa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria di carattere generale di cui all'articolo 5.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario. Con particolare riferimento a quelle a vario titolo volte a modificare i principi e criteri direttivi per l'esercizio delle deleghe di cui agli articoli 1 e 2 o a introdurre nuovi principi e criteri direttivi riferiti alle deleghe medesime non formula rilievi, nel presupposto, sul quale ritiene in ogni caso necessario acquisire una conferma da parte del Governo, che alle stesse possa comunque provvedersi nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria di carattere generale di cui all'articolo 5.

La sottosegretaria Lucia ALBANO esprime parere contrario sugli emendamenti Marianna Ricciardi 2.43 e 3.3, in quanto le risorse utilizzate con finalità di copertura finanziaria a valere sul Fondo per le esigenze indifferibili risultano già preordinate alla realizzazione di altri interventi ritenuti prioritari dal Governo.

Esprime, altresì, parere contrario sugli emendamenti Zanella 2.53 e 4.15, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura.

Non ha, infine, rilievi da formulare sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 2 trasmesso dall'Assemblea.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), nel rammentare le reiterate richieste avanzate in Commissione dai gruppi di opposizione, specialmente nel corso degli ultimi mesi, al fine di avere un quadro informativo chiaro circa le disponibilità effettive del Fondo per le esigenze indifferibili, nonché del Fondo per interventi strutturali di politica economica, chiede, al riguardo, se la rappresentante del Governo sia in grado di fornire nella seduta odierna un riscontro rispetto alle predette richieste.

La sottosegretaria Lucia ALBANO, nel rispondere alle richieste formulate dai gruppi di opposizione al fine di avere un quadro informativo circa le disponibilità del Fondo per esigenze indifferibili, nonché del Fondo per interventi strutturali di politica economica, rappresenta, in primo luogo, che la dotazione iniziale dei fondi in questione è stabilita con la legge di bilancio ed evidenziando, pertanto, che al 1° gennaio di ciascun anno ogni parlamentare dispone delle informazioni concernenti il preciso ammontare delle disponibilità a legislazione vigente dei predetti Fondi.

Segnala, peraltro, che l'utilizzo delle disponibilità dei fondi in questione avviene, in corso d'anno, con le leggi che sono esaminate dal Parlamento ovvero con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che, comunque, con specifico riferimento all'utilizzo del Fondo per le esigenze indifferibili, sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, consentendo, quindi, a chiunque di operare un rigoroso monitoraggio e puntuali verifiche in merito ai singoli impieghi.

Rileva, pertanto, come anche l'utilizzo di tali fondi ovvero la loro integrazione in corso d'anno siano attuate con modalità tali da rendere sempre determinabile la dotazione degli stessi, atteso che i vari impieghi o integrazioni effettuati non sfuggono al regime di conoscibilità sopraindicato.

Reputa, quindi, di tutta evidenza che nessuna inerzia possa essere imputata al Governo atteso che l'ammontare esatto delle disponibilità dei fondi in questione, anche ai fini dell'attività emendativa segnalata nel corso delle precedenti sedute, è facilmente determinabile tenendo conto degli elementi pubblici sopraindicati.

Ciò premesso, rileva, in relazione alle ulteriori questioni poste con particolare riguardo tanto alle risorse preordinate alla realizzazione di interventi ritenuti priori-

tari a valere sui fondi in questione quanto del contenuto di tali interventi, quantomeno in termini generali, che si tratta di informazioni che non possono essere rese in via preventiva in considerazione di diverse ragioni.

In particolare, fa presente che l'utilizzo dei fondi in esame, come anche di altre disponibilità di bilancio, avviene per motivazioni differenti, quali, a titolo esemplificativo, quelle di carattere contingenti e urgenti, non predeterminabili. Al riguardo, ricorda, a titolo di esempio, quanto avvenuto in occasione dell'adozione dei provvedimenti di urgenza finalizzati a fronteggiare la situazione emergenziale legata al settore dell'energia. Rammenta come, in tal caso, al fine di reperire le risorse per limitare il prezzo dei carburanti, il Governo è intervenuto attingendo anche alle disponibilità dei fondi in questione.

Per quanto concerne, invece, le informazioni richieste con riguardo alla sostanziale prenotazione delle risorse in esame per la realizzazione di interventi ritenuti prioritari del Governo, evidenzia come, per ovvie ragioni di natura politica, il Governo non possa rendere una risposta nei termini auspicati dagli istanti. Fa presente, infatti, che rispondere ad una simile domanda significherebbe anticipare nel tempo le linee strategiche e di dettaglio dell'attività normativa che il Governo ha in programmazione.

Diversamente, segnala che resta certamente fermo che ogni utilizzo di tali risorse avverrà con procedure tali che consentiranno al Parlamento di avere contezza in ogni momento delle effettive disponibilità, nonché delle specifiche e singole destinazioni delle medesime atteso che le stesse si inseriranno sempre in un quadro normativamente disciplinato e, in quanto tale, assistito dalla massima garanzia a e trasparenza anche a vantaggio delle opposizioni. Conferma, altresì, che su tali aspetti il Governo continuerà a fornire le più ampie rassicurazioni, in continuità con quanto sempre avvenuto in passato.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), nel ringraziare la rappresentante del Governo per il riscontro fornito, sottolinea come tale riscontro sia pervenuto all'esito di richieste che, soprattutto negli ultimi mesi, sono state reiterate in numerose occasioni dai diversi gruppi parlamentari di opposizione.

Al riguardo, chiarisce, in primo luogo, come nessuna delle suddette richieste intendesse suggerire in alcun modo un uso illegittimo delle risorse dei fondi in questione, evidenziando, in tal senso, come non sussista alcun dubbio in merito al carattere assolutamente lecito dell'impiego delle medesime.

Ciò posto, rileva come dalla risposta della sottosegretaria emerga chiaramente una lettura secondo la quale la disponibilità dei suddetti fondi è totalmente rimessa alla discrezionalità dell'Esecutivo. Evidenzia, quindi, come il parere contrario espresso dal Governo in merito ai profili finanziari delle proposte emendative presentate in Assemblea con la motivazione che le suddette risorse sono preordinate alla realizzazione di interventi ritenuti prioritari debba pertanto intendersi come espressione del principio per cui l'impiego di tali fondi è funzionale ad assicurare l'attuazione degli indirizzi individuati di volta in volta dal Governo medesimo.

Elena BONETTI (AZ-PER-RE) si associa ai ringraziamenti della deputata Guerra per il riscontro fornito dalla rappresentante del Governo, dichiarandosi convinta dell'assoluta legittimità degli utilizzi del Fondo per esigenze indifferibili e del Fondo per interventi strutturali di politica economica, previsti dai provvedimenti esaminati dalla Commissione.

Nel prendere atto di quanto affermato dalla rappresentante del Governo rispetto alla individuazione da parte dell'Esecutivo delle priorità politiche cui destinare le risorse dei predetti Fondi, osserva che i chiarimenti forniti pongano, anche in una prospettiva futura, una questione di estrema rilevanza, in ordine alla dialettica tra Governo e gruppi parlamentari, con particolare riferimento ai gruppi di opposizione.

Sottolinea, infatti, che nel momento in cui la contrarietà del Governo circa l'utilizzo con finalità di copertura finanziaria delle risorse del Fondo per esigenze indif-

feribili e del Fondo per interventi strutturali di politica economica si fonda sulla preordinazione delle predette risorse a utilizzi diversi, per finalità ritenute prioritarie dall'Esecutivo, l'effettiva motivazione della suddetta contrarietà non risiede nella sussistenza di una reale indisponibilità delle risorse ma si fonda, piuttosto, su una valutazione di carattere politico circa l'impiego dei fondi in questione.

Evidenzia, pertanto, come le forze politiche di opposizione non abbiano, di fatto, alcun margine per la presentazione di proposte emendative per le quali sia necessario l'impiego di risorse finanziarie a valere sui fondi in questione, senza rischiare di incorrere nella contrarietà da parte del Governo e nella conseguente, presumibile, espressione da parte della Commissione Bilancio di un parere contrario. Sottolinea, quindi, come, alla luce di tale circostanza, le scelte in merito alle finalità cui destinare le risorse disponibili in bilancio appaiano, invero, rimesse, in modo pressoché esclusivo, alle volontà della maggioranza e del Governo. Ciò posto, evidenzia, peraltro, come il parere adottato dalla Commissione Bilancio non costituisca, quindi, l'espressione di valutazioni concernenti esclusivamente i profili di sostenibilità finanziaria delle proposte emendative esaminate, ma si fondi su motivazioni di natura prettamente politica.

Evidenzia, in conclusione, come l'assetto dei rapporti di forza tra gruppi parlamentari e Governo che ne deriva imponga di svolgere un'attenta riflessione circa il ruolo che la Commissione Bilancio viene ad assumere nell'ambito delle procedure parlamentari.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA), nel rispondere alle osservazioni delle deputate Guerra e Bonetti, ricorda come, a seguito dell'innovazione introdotta nel corso della presente legislatura, la Commissione Bilancio, nell'esprimere il proprio parere in merito agli aspetti finanziari delle proposte emendative presentate in Assemblea, distingue le proposte suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura rispetto alle proposte che, utilizzando con finalità di copertura finanziaria le risorse di fondi iscritti in bilancio, sono oggetto di un parere contrario in ragione del fatto che le risorse impiegate risultano preordinate alla realizzazione di altri interventi. Rammenta come tale declinazione degli effetti dei pareri approvati dalla Commissione Bilancio derivi proprio dalla necessità, emersa più volte nel dibattito parlamentare, di porre in evidenza il diverso tenore delle valutazioni espresse sulle proposte emendative, segnalando che, con riferimento all'utilizzo di fondi come il Fondo per esigenze indifferibili e il Fondo per interventi strutturali di politica economica, il parere espresso dalla Commissione rifletta la volontà della maggioranza di assumersi in modo chiaro una responsabilità di natura politica direttamente riconducibile alle diverse priorità individuate in ordine alle scelte allocative concernenti le risorse pubbliche. Osserva, dal resto, che la contrarietà espressa dalla Commissione Bilancio rispetto all'utilizzo dei predetti fondi potrebbe essere, in ogni caso, superata dall'Assemblea in sede di votazione delle proposte emendative.

Andrea MASCARETTI (FDI), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dalla rappresentante del Governo, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge C. 2825-A, recante disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia, contenuti nel fascicolo n. 2;

rilevato che le risorse utilizzate con finalità di copertura finanziaria dagli emendamenti 2.43 e 3.3 risultano preordinate alla realizzazione di altri interventi,

esprime

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 2.53, 2.150 e 4.15, in quanto suscettibili di determinare nuovi o

maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 2.43 e 3.3;

NULLA OSTA

sulle restanti proposte emendative ».

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere sulle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 2 degli emendamenti trasmesso dall'Assemblea.

Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture.
C. 2239, approvato dal Senato, e abb.
(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Carmen Letizia GIORGIANNI (FDI), *relatrice*, fa presente che la proposta di legge in esame, approvata dal Senato della Repubblica, in data 11 febbraio 2025, ha ad oggetto la dichiarazione di monumento nazionale del Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture. Rileva che alla Camera, il provvedimento, per il quale sono state avviate le procedure per il trasferimento alla sede legislativa, è stato assegnato in sede referente alla Commissione Cultura, che non vi ha introdotto modificazioni.

Nel segnalare che il provvedimento, composto di due articoli, reca, all'articolo 2, una clausola di invarianza finanziaria riferita all'intero provvedimento, fa presente che le disposizioni del provvedimento non presentano profili problematici dal punto di vista finanziario, rinviando comunque, per maggiori approfondimenti, alla documentazione predisposta dagli uffici della Camera.

Propone quindi di esprimere un parere favorevole sul provvedimento.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 15.25.